ICE Almaty, 18 novembre 2021

**Oggetto: Scheda Uzbekistan novembre 2021**

**1.)       rapporti economici ed investimenti bilaterali;**

Con un PIL in crescita e sostenuta, con tassi superiori al 5% annuo tra il 2004 ed il 2016, ed ininterrotta dal 1996 (la flessione in Euro e USD nel 2017-18 è dovuta all’allineamento del cambio ufficiale con quello ufficioso della valuta locale il Soum uzbeko), che ha retto anche all’onda della pandemia Covid (+1,6% nel 2020), la popolazione maggiore fra i Paesi dell’Asia Centrale e una base manifatturiera unica nell’area, l’Uzbekistan si propone come un partner di rilievo ed un’economia di grande interesse per chiunque si affacci all’Asia Centrale.

Dopo il collasso dell’Unione Sovietica, l’Uzbekistan ha guadagnato l’indipendenza e ha adottato un modello di sviluppo con una chiara centralità dello stato in tutte le maggiori decisioni economiche. L’azione di governo ha avuto come obiettivo prioritario mantenere l’occupazione, la stabilità sociale, i livelli produttivi. Il più popoloso Paese della regione asiatica centrale aveva avviato un timido processo di trasformazione economica con un ruolo centrale assegnato allo stato con funzioni di regolatore e di gestore delle principali attività produttive.

La strategia di graduale trasformazione economica, gli elevati prezzi del cotone e di alcune materie prime, i programmi dello stato sociale hanno evitato all’Uzbekistan la significativa caduta delle attività economiche registrata in alcuni paesi nati dalla dissoluzione dell’Unione Sovietica.

A partire dalla seconda metà degli anni ‘90 la politica macroeconomica si è focalizzata sulla sostituzione delle importazioni. La Banca Centrale ha favorito i prestiti verso alcuni settori prioritari. Allo stesso tempo si sono progressivamente innalzate le barriere protettive attraverso l’aumento dei dazi per numerose categorie merceologiche e per i beni di consumo. La crescita economica a guida statale ha avuto un impatto positivo sulla diminuzione degli indicatori di povertà. Il coefficiente di Gini è passato da 0,5 nel 2000-2006 a 0.35 del 2010.

La politica economica prudente ha protetto l’Uzbekistan dalla crisi finanziaria internazionale del 2008/2009. Le misure anticongiunturali adottate dal Governo nel periodo 2009/2012 hanno sostenuto la crescita delle attività produttive e ridotto l’effetto negativo del sostanziale arretramento delle esportazioni.

L’attuale performance internazionale dell'economia uzbeka riflette i prezzi di un numero limitato di materie prime energetiche/minerarie, del cotone e dei prodotti ortofrutticoli. A Partire dal 2017 il Paese ha avviato un processo di diversificazione/modernizzazione produttiva e di aggregazione di contenuti crescenti di valore, per ridurre il rischio di eccessiva dipendenza e volatilità dei beni indifferenziati, per creare nuova occupazione per la giovane popolazione, per rispondere alle aspettative degli uzbeki.

Nel 2016 la scomparsa di Islam Karimov, il leader che ha guidato il Paese dall’indipendenza, ha richiesto l’elezione di un nuovo Capo dello Stato. Nel mese di dicembre del 2016 il nuovo Presidente, Shavkat Mirziyoyev, rieletto ad ottobre 2021, ha dato immediatamente un segnale di forte discontinuità rispetto alla precedente strategia economica. La nuova amministrazione presidenziale ha manifestato l’interesse a favorire un processo rapido di trasformazione economica e di modernizzazione del sistema produttivo.

L’interscambio italo-uzbeko ha visto storicamente limitate importazioni di prodotti uzbeki in Italia (nel periodo 2012-2021 mai sopra i 40 milioni di Euro), essenzialmente prodotti tessili, cuoio lavorato e prodotti in cuoio ed articoli di abbigliamento. Ciò che è interessante nelle esportazioni uzbeke è la riduzione del cotone grezzo (prima voce dell’export nei primi anni ‘90) a voce marginale delle esportazioni. Oggi l’Uzbekistan esporta essenzialmente oro (37,3% dell’export totale di beni 2019), gas naturale (16,3% dell’export 2019 di beni), servizi e tessili lavorati e semilavorati, la fibra di cotone pesava ancora per il 6,55%, i vari tessili lavorati erano sul 4% ed il cotone grezzo era solo il 2,03%

Più interessante e dinamico il quadro delle esportazioni italiane verso l’Uzbekistan, infatti, nello stesso periodo 2012-2021 l’export italiano è passato dai circa 100 milioni degli anni 2012 e 2013, prima ai 150 milioni del 2014seguiti da una ulteriore modesta crescita fino al 2017, e poi, con il balzo del 2018, anno record per l’export italiano in Uzbekistan, a quota 310 milioni di Euro (+89,1% sul dato 2017). Il principale dato positivo, al di là della forte crescita dell’export 2018 su quello 2017. È stata la stabilità di questo nuovo livello di export, infatti con esportazioni italiane verso l’Uzbekistan per 312,5 milioni nel 2019 e 307,9 milioni nel 202, seguite da un dato tendenziale gennaio-luglio 2021 di ulteriore crescita, danno un quadro di richiesta costante e non già occasionale per i prodotti italiani in Uzbekistan.

I principali settori del nostro export stati nel 2020 le altre macchine di impieghi speciali (52,4 milioni di Euro), gli strumenti ed apparecchiature di misurazione, prova e navigazione e gli orologi (45,3 milioni di Euro) e le macchine di impiego generale (36,4 milioni di Euro), seguono le altre macchine di impiego generale (29,6 milioni) e le macchine per la formatura dei metalli ed altre macchine utensili (26,4 milioni). Queste cinque voci rappresentano oltre il 60% del nostro export verso l’Uzbekistan e sono confermate come voci di testa anche per il periodo gennaio-luglio 2021. Altra voce di interesse seppur in calo è l’abbigliamento, mentre crescono le esportazioni di batterie ed accumulatori.

Nel complesso l’Italia è l’undicesimo fornitore e 21esimo mercato di destinazione per l’Uzbekistan, mentre l’Uzbekistan è il 125esimo fornitore e 82esimo mercato di destinazione per l’Italia.

Ad aprile 2021 l’Unione Europea ha ammesso l’Uzbekistan tra i beneficiari dell’accordo GSP+, che consente, in cambio dell’accettazione di 27 convenzioni su diritti umani, ambiente, ecc, di beneficiare di tariffe favorevoli per i propri beni importati in UE. Al momento solo 9 Paesi sono ammessi tra i beneficiari del GSP+.

Sugli investimenti bilaterali c’è abbastanza poco da dire, si tratta di cifre, almeno per ora molto modeste, ci sono 101 milioni di Euro di investimenti diretti italiani in Uzbekistan e 0 milioni di Euro di IDE uzbeki in Italia (al momento non ci sono Ide uzbeki in Italia).

Il dato di maggiore interesse sono i recenti investimenti italiani in Uzbekistan (29,5 milioni nel 2018, 59,3 milioni nel 2019 e 9,3 milioni nel 2020).

Il dato più recente vede 11 imprese uzbeke con partecipazioni italiane, che impiegano 58 addetti con un fatturato complessivo di 18 milioni di euro in particolare operanti nel settore della meccanica, del commercio all'ingrosso e dei servizi di supporto alle imprese

Tra gli investitori italiani da piu’ tempo sul mercato si segnalano Ariston Thermo SpA(elettrodomestici), CNH Industrial Italia SpA (trattori), Domina Vacanze SpA (settore alberghiero-turistico), Fenco SpA (macchine per alimenti), Landi Renzo SpA (automotive), Maddalena SpA (contatori per l’acqua), Officine Maccaferri SpA (prodotti e soluzioni per l’edilizia), Reingas Srl (apparecchi per la misurazione), Skonix Italy Srl (macchine e distributori automatici) e Toscana Nastri Srl (meccanica).

Recentissima la notizia che Italferr s.p.a. è risultata vincitrice del tender "Central Asia Regional Economic Cooperation Corridor 2 (Pap-Namangan-Andijan) Railway Electrification Project" Contratto AAX-04.

Il contratto avrà durata di 3 anni. Il valore del contratto è di circa 3,47 milioni di dollari e il finanziamento è stato erogata dal ADB, Banca Asiatica per lo Sviluppo.

**2.)       principali imprese italiane presenti nel Paese;**

**PRESENZA E INTERESSI DELLE IMPRESE ITALIANE**

**Settore energetico**

* **Amec Foster Wheeler Italiana**, del gruppo britannico Wood, è impegnata nella costruzione della raffineria a Jizzak (valore complessivo pari a 2,8 miliardi di dollari), i cui lavori sono attualmente sospesi (criticità). Il progetto beneficia di una garanzia sovrana**.**
* **BHGE NUOVO PIGNONE** è coinvolta nella fornitura di sette stazioni di compressione nell'ambito del progetto di ammodernamento della rete di trasporto gas (valore complessivo 170 milioni di dollari). Nel 2017, BHGE Nuovo Pignone ha firmato un memorandum d’intesa con Uzbekneftegaz ed *Enter Engineering*.
* **Maire TECNIMONT** guarda con attenzione ad eventuali opportunità nei settori: *oil&gas*, petrolchimico e ingegneria. Nel 2017, MET Gas Processing Technology (Gruppo Maire) ha siglato un memorandum d’intesa con UZKIMYOSANOAT e Siluria relativo alla fornitura di tecnologia per la trasformazione di gas naturale e la produzione di polipropilene e polietilene.
* **TURBODEN** del gruppo Mitsubishi si è aggiudicata due gare della Banca Mondiale per la fornitura di turbine per gli impianti ubicati nelle Centrali di Shurtan e Pamuk (valore complessivo 11,8 milioni di dollari) con la holding nazionale uzbeka che opera nel settore del petrolio e del gas naturale. Il progetto della Centrale di Shurtan non è mai stato avviato (criticità). Nel 2018 Turboden e il locale Ministero dello Sviluppo hanno firmato un Memorandum inteso a sviluppare attività congiunte e realizzare progetti comuni nel campo dell’efficienza energetica nel settore *oil and gas*.
* **TECHNIP ITALIA** ha in essere un contratto per servizi di consulenza e supervisione connessi a un progetto per la produzione di combustibile sintetico (valore di 20 milioni di dollari).
* **SIAD** è interessata ad alcuni progetti nel Paese, nonché a realizzare investimenti per lo sviluppo del settore metallurgico.
* **Ansaldo Energia** ha un forte interesse nel progetto che prevede la costruzione di due centrali elettriche a Shirin. Per la prima centrale, ha concluso un accordo, con affidamento diretto dal governo locale, per la fornitura esclusiva di servizi EPC e/o fornitura di impianti al partner locale, Stone City Development (SCD). Per la seconda centrale, cofinanziata da organizzazioni internazionali, verrà emesso un tender con selezione nel 2021. L’azienda sta anche monitorando il progetto di espansione della centrale elettrica di Talimarjan (privatizzata al fondo di Abu Dhabi Mubadala).
* **ENI** è interessata a partecipare a progetti di esplorazione di nuovi giacimenti di gas e petrolio, nonché a progetti eolici e fotovoltaici (con finanziamenti EBRD e Banca Mondiale).
* **CESI (Centro Elettronico Sperimentale Italiano),** L’azienda opera come consulente della società elettrica Uzbekenergo. I progetti, finanziati dalle IFI, riguardano l’assistenza tecnica sui contatori elettronici di nuova generazione (Smart Meters) e per la riabilitazione delle reti di media-bassa tensione che soffrono di forti problemi di vetustà. In particolare, al momento, stanno appoggiando, su finanziamento ADB, la realizzazione di Smart Meters nelle regioni di Samarkanda, Bukhara e Jizzakh, e del Data Center nazionale per la memorizzazione e gestione dei dati di consumo elettrico.

**Settore costruzioni e trasporti**

* **CNH** Industrial è presente nel Paese dal 1998, con una rete di 13 centri di assistenza e 2 Joint Ventures per la produzione in loco di macchine agricole e trattori e relativi servizi di assistenza e riparazione. Nel corso del 2017, per rispondere all’esigenze del Paese di sviluppare un’industria nazionale di macchinari agricoli, CNH Industrial ha avviato due accordi industriali con la società statale dedicata al settore agricolo: produzione di macchinari agricoli per la raccolta del cotone e produzione locale di sistemi di trasmissione per l’industria locale di trattori agricoli.
* **ITALFERR (Gruppo FS)** si è aggiudicata nel 2018 una gara per servizi di consulenza nell’ambito del progetto “*Electrified Railway line Angren-Pap*” (valore 5,6 milioni di dollari), nonché una gara relativa all’elettrificazione della ferrovia Pap-Namangan-Andijan (valore 3,5 milioni di dollari).I due progetti vedono come controparte le Ferrovie uzbeke e beneficiano dei finanziamenti della Banca internazionale ADB. Nel 2019 si è aggiudicata due gare per la consulenza nella realizzazione di nuove tratte metropolitane a Tashkent (circa 3,5 milioni di dollari.) I due contratti saranno eseguiti in JV con Deutsche Bahn, con il quale l’azienda ha concordato una collaborazione tecnica. A novembre 2021 è risultata vincitrice del tender *"Central Asia Regional Economic Cooperation Corridor 2 (Pap-Namangan-Andijan) Railway Electrification Project"***,** il contratto avrà durata di 3 anni. Il valore del contratto è di circa 3,47 milioni di dollari e il finanziamento è stato erogato dalla ADB, Banca Asiatica per lo Sviluppo.
* **Techmec Rail,** L’azienda di Bari ha in corso contatti con le Ferrovie uzbeke per forniture di attrezzature (valore 50 milioni di Euro circa) per un progetto nell’ambito del programma statale per lo sviluppo dell’alta velocità e di ammodernamento delle line esistenti. È stato chiesto il coinvolgimento di Cassa Depositi e Prestiti per un co-finanziamento insieme alla Asian Development Bank.
* **Alitalia** e Uzbekistan Airways (compagnia di bandiera) hanno concordato l’ampliamento dell’attuale collaborazione in “Code-Share”. AZ appone i propri codici “AZ marketing” sui voli di Uzbekistan Airways diretti da Roma e Milano/Malpensa per Tashkent ed Urgench (questo ultimo operato solo durante la stagione estiva) e su 4 nuove destinazioni domestiche via Tashkent: Fergana, Bukhara, Samarcanda, Nukus. Allo stesso tempo Uzbekistan Airways appone i propri codici “HY marketing” sui voli AZ via Roma/Fiumicino per Madrid, Barcellona e via Milano Malpensa su 4 nuove destinazioni domestiche: Bologna, Venezia, Torino, Napoli.
* **ITALMATEC** detiene una joint venture (partecipata al 55%) con una società locale. La compagnia ha inaugurato nel 2018 una fabbrica a Jizzakh per la produzione di mattonelle artistiche e di mattonelle per pavimenti e rivestimenti (1,5 milioni di dollari USA). Ha costituito un’altra joint venture (detenuta al 40%) per la costruzione di una fabbrica a Bukhara per lavorazioni speciali di marmo e granito.
* **LANDI RENZO** opera attraverso una società mista in compartecipazione con la holding di Stato del settore automotive, UzAuto. L’azienda detiene uno stabilimento nell’area di Navoi.
* **MAPEI** è presente come ZAO Mapei.
* **FCA** e **MANGANO ROBOTS** hanno rilevato la crescente domanda del settore automotive uzbeko, in particolare per la fornitura di robot e macchine a controllo numerico.
* **RIZZANI DE ECCHER** è interessato ad alcuni progetti infrastrutturali (strade, modernizzazione del terminal internazionale dell’aeroporto di Tashkent, alberghi).

**Settore industriale**

* **ARISTON THERMO GROUP** ha costituito dal 2013 una JV (detenuta al 51%) con Uztrangas (UTG), società che fa capo a Uzbekneftegaz con uno stabilimento a Navoi.
* **DANIELI** ha in essere uncontratto di 75 milioni di dollari per l’ammodernamento di un complesso metallurgico di Tashkent*.* Nel 2018 si è aggiudicata una gara per la fornitura di impianti per il complesso metallurgico di Bekabad (valore di 170 milioni di dollari).
* **INDUSTRIAL FRIGO** ha realizzato “Ice City”, un grande parco divertimenti di ghiaccio e neve indoor ubicato in un centro commerciale di Tashkent (circa 15 milioni di dollari).
* **TOSCANA NASTRI** opera tramite la locale Belting Resina, che produce nastri trasportatori e cinghie di trasmissione per i settori tessile, alimentare, logistica, packaging, automotive e stampa.
* Si segnala inoltre la presenza di **Marzoli** (macchinari per l’industria tessile), **Gruppo Camozzi** (settore tessile) e **MEDEXPORT Italia** (automazione, servizi e nuove metodologie per i settori gas e petrolio). Sono stati aperti showroom di **Natuzzi** (arredamento) e **Scavolini** (cucine).
* Altre aziende italiane con interessi nel mercato uzbeko sono **Advice & Consulting** (impianti per la produzione e lo stoccaggio di frutta e verdura), **CFT** (Impianti alimentari per la produzione e lavorazione di alimenti e bevande), **FAR** (rubinetterie, raccorderia sanitaria, impianti di riscaldamento), **FERRERO** (regolatori e valvole per il gas)**, GIELLE** (impianti antincendio, gestione, raccolta, trattamento e smaltimento dei gas), **GRAF** (automazione, servizi e nuove metodologie per i settori gas e petrolio, elettronica, rinnovabili), **HAFNER** (impianti per la riconversione dei rifiuti solidi e urbani in energia), **OCEM energy technology** (sistemi turn-key per l’illuminazione delle piste degli aeroporti), **RMT Valvomeccanica**, **TECHNOALPIN** e **ZANOTTI** (grandi impianti per la refrigerazione industriale), **Pagnoni Impianti Srl** fornitura di un impianto per produrre lastre di Laminato Decorativo HPL (tipo Formica) del valore di € 4.251.000, **OPERA SRL (Bergamo)** progetto del valore 34,4 milioni di Euro per esportazione e coltivazione dello zafferano in Uzbekistan**, AB ITALIA/GRUPPO PELLIZZONI** con Enter Engineering in Uzbekistan nel progetto di costruzione di centro turistico Samarkand City e dell’aeroporto di Samarkanda, **Pietro Fiorentini** il progetto da 210 milioni di euro, produzione di 3,5 milioni dei contatori gas elettronici, **Sababa Security -** l’apertura (ottobre 2021) del nuovo ufficio a Tashkent che offre prodotti per la sicurezza IT, **Desmet Balestra,** l’azienda milanese ha aperto un ufficio a Tashkent. Ha concluso un contratto per la fornitura di impianti per la produzione di detergenti liquidi e punta a concludere una vendita di un saponificio con un’azienda privata locale, **Mir Rosso Engeneering** ha aperto un centro a Tashkent presso la Turin Tashkent Polytechnic University, **Classimo** l’azienda catanese ha costituito una società mista Classimo & Xayot srl nella regione del Gulistan per la produzione di mobili e arredamenti, **Foton Medical Quality** l’azienda è una JV italo-uzbeka costituita da un imprenditore italiano (Ugo Fazzini) nel febbraio 2016 con la società statale FOTON.

**Settore finanziario**

* **CRIF** si è aggiudicata un contratto con la Banca Mondiale per lo sviluppo dell’infrastruttura finanziaria uzbeka e il miglioramento dell’accesso al credito da parte di imprese e privati. Il progetto sta subendo dei forti rallentamenti (criticità). Nel 2018, CRIF ha firmato un accordo con la locale Associazione Bancaria, relativo all’acquisto del 35% del capitale sociale dell’Ufficio Crediti dell'Uzbekistan.
* **Il Gruppo Generali** non è direttamente presente nel Paese ma opera attraverso il partner Ingosstrakh Insurance.
* **Confindustria -** 11 marzo 2021 c’è stata la cerimonia di apertura di Confindustria Uzbekistan presso la sede dell’Università del Politecnico di Torino in Tashkent.
* **UBI e Credit Agricole Italia**, rappresentanti delle due banche sono stati a Tashkent per contatti con istituti di credito locali. Ad ottobre 2019, in occasione di una missione a Roma dei vertici della banca uzbeka, UBI ha dato la propria disponibilità a valutare operazioni di finanziamento ad esportazioni/importazioni coinvolgenti Aloqabank.

**Settore difesa**

* **Leonardo** ha offerto a Tashkent una presentazione complessiva della propria offerta al Comitato Statale per l’Industria di Difesa. Come seguito, in agosto, una delegazione uzbeka guidata dal Vice Ministro per la Difesa, Gen. Burkhanov, ha poi visitato le strutture della Divisione Elicotteri di Leonardo. Sono stati presi accordi per avere un incontro a Tashkent in quanto era stato manifestato un certo interesse per gli elicotteri modello AW101 in versione VIP e per gli elicotteri modello AW 109 versione base. Nel febbraio 2020 i contatti sono ripresi con la missione del dott. Boni, responsabile per lo sviluppo del mercato Asia centrale.
* **Elettronica** l’azienda è interessata a presentarsi sul mercato uzbeko. Ha avuto a fine novembre 2019 un incontro con il Comitato Statale uzbeko per l’Industria di Difesa durante il quale è stato manifestato interesse per i sistemi anti-drone. Il seguito dovrebbe essere una visita di esperti uzbeki presso gli stabilimenti romani di Elettronica.
* **Beretta** nel 2019 Beretta ha avuto contatti, molto discreti, con il Comitato Statale per l’Industria di Difesa. Pare interessata ad entrare nel mercato, in particolare nel settore armi da caccia e tiro sportivo, non escludendo a priori future partnership industriali. All’inizio del mese di maggio 2020, il Comitato per l’Industria di Difesa ha espresso interesse per una collaborazione per una linea di produzione in Uzbekistan.

**Settore agricoltura**

* **Lucchini Idromeccanica**, L’azienda di Guidizzolo (MN) produce serre industriali. Sono stati a Tashkent per incontrare il Direttore Generale dell’Agenzia per lo sviluppo dell’agricoltura intensiva e delle serre (che fa parte del Ministero dell’Agricoltura ed è stata istituita nel marzo 2019). Successivamente, ha presentato una pre-offerta per la costruzione di 2 ettari di serre sperimentali e attende riscontri, anche sul possibile partner per la realizzazione del progetto. Dal 12 al 14 febbraio 2020 hanno realizzato un primo seminario - scuola a Bukhara, in cooperazione con la predetta Agenzia.

**3.)       settori prioritari per lo sviluppo della collaborazione economica bilaterale, con particolare attenzione alle energie rinnovabili, agribusiness e meccanica/industria;**

L’attuale stato di generale obsolescenza dei beni capitali, accentuato da decenni di  
dazi punitivi e misure restrittive all’import, richiede flussi ingenti di investimenti  
diretti esteri, non più focalizzati esclusivamente sul comparto oil & gas.

L’Uzbekistan ha sia potenziale che interesse in tutti e tre i settori focus.

Energia elettrica e rinnovabili

La struttura legale ed economica del settore energetico dell'Uzbekistan è sempre  
stata relativamente semplice. Il governo uzbeko ha a lungo mantenuto un modello in cui  
il singolo operatore storico - JSC Uzbekenergo, è stato responsabile del produzione  
di energia, trasmissione, distribuzione, gestione delle spedizioni e vendite al  
dettaglio, operando attraverso le sue affiliate in ogni regione del paese. Negli  
ultimi anni, tuttavia, il governo è diventato sempre più insoddisfatto delle  
prestazioni del settore e attualmente cerca di rafforzare la concorrenza all'interno  
del settore.

L'Uzbekistan intende raddoppiare la produzione di elettricità entro il 2030. Il primo  
passo verso questo obiettivo sarà la creazione sulla base di Uzbekenergo di società  
separate per la produzione, il trasporto e la vendita di elettricità. Tali misure sono  
previste dal decreto del Presidente del Paese "Sulla strategia per l'ulteriore sviluppo  
e riforma del settore dell'energia elettrica della Repubblica di Uzbekistan" del 27  
marzo 2019.

Verranno create tre società. “Centrali termoelettriche spa” gestirà centrali termiche  
e centrali elettriche nel paese che producono energia elettrica e termica. “Le reti  
elettriche nazionali dell'Uzbekistan spa” sarà responsabile del funzionamento e  
dello sviluppo di reti elettriche primarie, trasporto, esportazione e importazione,  
acquisto e vendita di energia elettrica. “Le reti elettriche regionali spa” gestirà le  
imprese delle reti elettriche territoriali che distribuiscono e vendono energia  
elettrica ai consumatori finali. Si prevede di attirare capitali privati per gestire le  
imprese di produzione di energia elettrica.

Nell'ambito di ulteriori passi per la riforma del settore energetico, i programmi  
dovrebbero essere approvati per lo sviluppo di capacità di generazione e  
l'attuazione di grandi progetti di investimento nel settore dell'elettricità per il  
periodo fino al 2030, anche con l'attrazione di investimenti esteri diretti.

Il Ministero dell'Energia, istituito il 1° febbraio 2019, è responsabile, tra le altre  
cose, della preparazione e attuazione di politiche, piani e programmi nel settore  
dell'energia, dell'energia rinnovabile e delle industrie petrolifere e del gas.

Il quadro giuridico per le energie rinnovabili è fornito dalla **legge** recentemente  
adottata **sull'uso delle fonti energetiche rinnovabili, c**ome indica l'attuale politica energetica del governo uzbeko, l'Uzbekistan si concentrerà sulla diversificazione delle sue risorse energetiche, lo sviluppo del settore delle energie rinnovabili e l'attrazione di investimenti privati preferibilmente delle società straniere.

La capacità di generazione è di circa 13 GW (in crescita), l’84% da centrali termiche, il 14% da centrali idroelettriche il resto da generatori vari. Undici grandi centrali termiche costituiscono la principale fonte di generazione di energia elettrica.

Una parte consistente degli impianti del settore elettrico è in servizio da oltre 30  
anni, come il 66% della rete di trasmissione, il 62% della rete di distribuzione, il  
74% delle sottostazioni ed oltre il 50% dei siti di trasformazione. L’obsolescenza  
delle infrastrutture è uno dei fattori che contribuiscono alle crescenti perdite tecniche  
di elettricità durante il trasporto e la distribuzione

Nel 2020 Il settore delle rinnovabili comprendeva a.) 42 Centrali Idroelettriche di cui 12 impianti di grandi dimensioni con capacità aggregata di 1,68 GW (86% della capacità complessiva idroelettrica), b.) 28 piccole Centrali idroelettriche con capacità aggregata di 0,25 GW (13,5%) e c.) 2 micro-centrali idroelettriche con capacità aggregata di 0,5 MW.

Nonostante la disponibilità di un enorme potenziale di energia solare, nel Paese  
non esistono impianti fotovoltaici. Il potenziale di energia eolica non è sufficientemente studiato e non ci sono parchi eolici operativi.

Il paese sta sviluppando un quadro legislativo favorevole allo sviluppo delle  
energie rinnovabili. Recentemente sono state approvate le leggi "Sull'uso delle fonti energetiche rinnovabili", "Sulle partnership pubblico-private" ed il "Regolamento  
sui collegamenti delle imprese che generano energia elettrica alla rete elettrica  
integrata, comprese quelle che utilizzano fonti energetiche rinnovabili".

Sono in corso due progetti pilota, da 100 MW ciascuno, per la costruzione di  
impianti solari fotovoltaici nelle regioni di Samarcanda e Navoi in regime di PPP.  
Secondo gli Accordi, le società di investimento completeranno la costruzione nel  
2021 e metteranno in funzione gli impianti fotovoltaici.

Nel 2020-2030 si presterà particolare attenzione allo sviluppo della generazione di  
fonti rinnovabili, in particolare all'energia solare. Tali progetti devono essere  
attuati esclusivamente utilizzando finanziamenti forniti da investitori - produttori di  
energia indipendenti.

Gli indicatori target della capacità nel periodo 2020-2030 sono stati approvati al  
fine di raggiungere obiettivi di energia rinnovabile che prevedano la costruzione di  
energia eolica 3GW e di energia solare 5GW.

Considerando la rapida crescita dei consumi domestici di energia si avvierà un  
programma mirato per l'installazione di circa 150 mila impianti fotovoltaici  
(capacità 2-3kW) e gli scaldacqua (in media 200 litri) nelle case del 2-2,5% verrà  
implementato nel 2021-2025.

Con le installazioni di fonti rinnovabili residenziali, si prevede di soddisfare la  
domanda delle famiglie del 4,3% nel Paese, ovvero circa 800 milioni di kWh.

Agribusiness

L’Uzbekistan ha varato una “Strategia decennale di Sviluppo del Settore  
Agricolo 2020-2030”, il cui obiettivo principale è sostanzialmente di migliorare la politica pubblica volta al miglioramento della competitività del settore agroalimentare, mediante le seguenti priorità strategiche:

1) garantire la sicurezza alimentare della popolazione;

2) creare un clima del business agroalimentare favorevole e catene di  
approvvigionamento;  
3) diminuire il ruolo dello stato nella gestione del settore e creare una maggiore  
attrattiva per gli investimenti;

4) assicurare l'uso razionale delle risorse naturali e la protezione dell'ambiente;  
5) sviluppare moderni sistemi di Pubblica Amministrazione;

6) diversificare gradualmente la spesa pubblica a sostegno del settore;  
7) sviluppare scienza, istruzione, sistemi di informazione e consulenza in  
agricoltura;  
8) sviluppare le aree rurali;

9) sviluppare un sistema trasparente di statistiche del settore.

Con tale strategia si prevede di raggiungere numerosi risultati nello sviluppo del settore agricolo della Repubblica di Uzbekistan fra cui:

* sviluppo di 1,1 milioni di ettari di terreni agricoli, aumentando l'efficienza di  
  utilizzo di 535,6 mila ettari di alghe, pascoli e altri terreni;
* aumento della superficie totale delle terre irrigate utilizzando tecnologie di  
  risparmio idrico nelle regioni della repubblica e miglioramento dei meccanismi di  
  assistenza che facilitano l'attuazione di questi sistemi;
* insediamenti tra consumatori e fornitori di acqua in base al volume dei costi  
  effettivi di consegna dell'acqua e ai meccanismi di mercato;
* specializzazione delle regioni, crescita di un tipo di prodotto in un unico luogo,  
  introduzione di idee agro-innovative, aumento dei rendimenti e creazione di  
  condizioni per migliorare la qualità del prodotto;
* eliminazione graduale della partecipazione statale alla produzione di cotone e  
  cereali grezzi;
* sostegno ai piccoli agricoltori e creazione di condizioni per l'uso razionale della  
  terra;  
  garanzie per la produzione, lo stoccaggio, la trasformazione profonda e la crescita  
  sostenibile delle esportazioni di frutta e verdura competitivi di alta qualità;
* miglioramento della base materiale e tecnica degli istituti di ricerca,  
  ammodernamento delle attrezzature di laboratorio, sviluppo del personale;
* trasferimento di istituti di istruzione superiore agricoli all'autofinanziamento;
* aumento della resa e della competitività dei prodotti agricoli;
* attuazione di standard di buone pratiche agricole e ambientali (GAEP) tra i  
  produttori agricoli, nonché di buone pratiche di fabbricazione (GMP)  
  nell'imprenditoria agricola e altri standard di qualità;
* aumento di 1,7 volte della produttività media del lavoro in agricoltura;
* creazione di capacità aggiuntive per la lavorazione di prodotti agricoli per 3,4  
  milioni di tonnellate;
* aumento dei prodotti trasformati fino al 30% (un aumento delle esportazioni fino a  
  $ 20 miliardi entro il 2030)

Meccanica industriale

Meccanotessile

L’Uzbekistan è famoso per le tradizioni secolari della coltivazione e della lavorazione di cotone. Il settore tessile, dopo quello dell’Oil & Gas, è il settore fondamentale per l’Uzbekistan. Da sempre grande produttore di cotone, con circa tre e mezzo milioni di tonnellate annuali, l’Uzbekistan ha sviluppato una sua industria tessile sia direttamente, sia tramite investitori esteri anche in J.V. Da qualche anno il settore tessile nazionale uzbeko sta attraversando una progressiva modernizzazione per aumentare il valore aggiunto in loco.

L’industria tessile rappresenta nell’economia del più popoloso Paese dell’Asia Centrale un comparto strategico ed importante datore di lavoro direttamente ed indirettamente.

Il Governo dell’Uzbekistan è impegnato in un processo graduale e progressiva apertura dell’economia per renderla’ più competitiva ed attrarre i necessari flussi di investimenti diretti esteri.   Il presidente ha fissato obiettivi ambiziosi di modernizzazione della dotazione nazionale di beni strumentali. L’Uzbekistan rappresenta un mercato molto interessante per l’industria meccanotessile italiana e le nostre esportazioni di macchinari sempre in crescita.

Il Paese si è posto l’obiettivo di cessare l’esportazione di cotone e di potenziare invece la propria produzione di prodotti finiti a maggior valore aggiunto. Attualmente le esportazioni di prodotti tessili superano il miliardo e mezzo di dollari, ma nei programmi del governo è previsto un forte incremento.

Meccanica plastica

Il settore della trasformazione materia prima plastica è prioritario ed in rapida evoluzione.  Nel 2015 è stato aperto il primo stabilimento petrolchimico in Asia Centrale.  Lo stabilimento Uzbeko ha creato il primo anello locale della catena del valore della filiera plastica.  Le statistiche di commercio estero registrano la significativa crescita dell’export del Paese.

Il modello economico dell’Uzbekistan ha, dal 1991 al 2016, controllato/frenato lo sviluppo tecnologico del settore. Lo stato imprenditore ha garantito la produzione di una significativa gamma di articoli plastici per soddisfare la domanda   del mercato domestico, in particolare, per gli accessori della casa e dell’edilizia. La graduale apertura all’economia internazionale, le recenti risoluzioni dell’Esecutivo finalizzate a promuovere processi di decentralizzazione delle decisioni economiche e di attrazione degli IDE nel settore automotive, la decisione della banca centrale uzbeka   introducono interessanti aree di opportunità per le imprese che intendono servire la mutevole domanda uzbeka ed il mercato regionale.

In Uzbekistan non si registra presenza produttiva di tecnologie per la trasformazione plastica. I fabbisogni di macchinari sono soddisfatti integralmente dai mercati esteri ed in particolare dalla vicina (geograficamente ed economicamente) Cina.  Alcuni recenti cambiamenti normativi sul trattamento dei rifiuti solidi urbani accelerano l’ingresso di nuovi operatori in Uzbekistan per la fase di post consumo delle materie plastiche.

I sub settori di potenziale maggiore interesse per le tecnologie made in Italy sono collegati alle applicazioni della componentistica automotive, al settore dei prodotti di largo consumo (contenitori e packaging alimentare), trasformazione di materiali polimerici biodegradabili.   L'Uzbekistan deve acquisire rapidamente standard internazionali per rispondere ai mutamenti della domanda domestica (per gli afflussi degli IDE in settori di utilizzazione finale, perché' lo stato si ritira dal settore manifatturiero e non ha le risorse per presidiare l'upgrade tecnologico di un'economia chiusa).

Il settore del packaging plastico è in fase di rapida trasformazione e non esiste un’associazione di categoria intesa/formata da soggetti privati (fino a due anni fa la produzione si concentrava prevalentemente nelle mani dirette ed indirette dello stato).  Il settore è in una fase nascente per le condizioni oggettive del sistema produttivo uzbeko.

Per la fase di post consumo si registrano nuovi provvedimenti che fissano obiettivi ambiziosi difficilmente raggiungibili se non accompagnati contemporaneamente dalla creazione dei  vari anelli  della filiera.

Industria pelle e concia

L'industria della pelle e delle calzature è una delle aree promettenti dell'economia dell'Uzbekistan. Il numero di imprese di lavorazione della pelle è passato da 83 nel 2016 a oltre 560 nel 2020. Il volume degli investimenti attratti nel settore è quadruplicato in quattro anni. Il numero di posti di lavoro è aumentato di 5 volte fino a 12mila nel 2020. La produzione di calzature in quattro anni è aumentata di 10 volte: da 10 milioni di paia nel 2016 a 106 milioni di paia nel 2020. L'industria della pelle tende a produrre prodotti più sofisticati. E questo crea ulteriori opportunità per i produttori di articoli in pelle finiti.  
L'industria della pelle e delle calzature è tra i settori promettenti dell'economia dell'Uzbekistan con il potenziale per fornire prodotti nazionali a paesi stranieri. Il volume delle esportazioni di prodotti calzaturieri nel 2017-2020 è triplicato e ha raggiunto $ 37 milioni.

Industria tessile ed abbigliamento

L'industria tessile e di abbigliamento è strategicamente importante per lo sviluppo dell'economia dell'Uzbekistan. La sua ampia base di materie prime, l'intensità di lavoro dell'industria leggera, la presenza di un mercato relativamente massiccio nei paesi vicini fanno dello sviluppo della produzione tessile e dell'abbigliamento in Uzbekistan uno dei potenziali motori della crescita. Liberare questo potenziale e creare un forte settore tessile e dell'abbigliamento nel paese è una delle aree prioritarie per lo sviluppo dell'economia nazionale. L'Uzbekistan è il sesto più grande produttore di cotone al mondo con un raccolto medio annuo di tre milioni di tonnellate, il che suggerisce che ci sono vantaggi comparativi per la formazione di un grande settore manifatturiero tessile e dell'abbigliamento. Si nota un'accelerata dinamica di crescita nella produzione di tessuti e abbigliamento: da quattro anni è aumentata in termini nominali di 3 volte. La quota dell'industria tessile nella produzione industriale totale del paese è aumentata dal 7,5% nel 2016 al 12,4% nel 2020. Il numero di fabbriche di maglieria, tessuti e calzetteria sta aumentando notevolmente e il loro numero totale è passato da 1.670 nel 2016 a 2.942 a fine 2018. Si prevede che nel 2021 il 99% della fibra di cotone lavorata sarà già utilizzato per le esigenze dell'industria nazionale. In quattro anni, l'esportazione di prodotti è aumentata di 2,1 volte: da 899 milioni di dollari nel 2016 a 1.867 milioni di dollari nel 2020.  
Nel 2016-2020 lo sviluppo delle industrie ha portato a più che triplicare i posti di lavoro: da 100mila nel 2016 a 315mila nel 2020.

**4.)        principali progetti governativi previsti per il Paese;**

Nel triennio 2017/2019 il capo dello stato ha promosso diverse riforme per favorire la partecipazione dell’iniziativa privata nelle attività economiche, per liberalizzare i visti turistici di ingresso, per assicurare maggiore indipendenza delle autorità monetarie, per liberalizzare i cambi, per rendere efficienti le partecipazioni statali, per eliminare le barriere al commercio internazionale, per riorganizzare il sistema doganale, per rafforzare il sistema bancario, per avviare il processo di adesione al WTO, per introdurre legislazione sulla concorrenza e sulle nuove formule di collaborazione pubblico privato PPP.

In questa fase di rapida transizione, le imprese statali continuano ad essere gli attori economici principali in numerosi settori dell’economia Uzbeka. Le numerose riforme avviate dall’attuale amministrazione presidenziale introducono nuove forme di gestione delle imprese con un maggior livello di decentralizzazione delle decisioni economiche e di equilibrio basato su meccanismi di mercato.

Il Governo ha avviato processi di valorizzazione e di privatizzazione degli attivi statali non strategici e di attrazione di investimenti esteri, attraverso generosi incentivi fiscali e doganali. Le aree prioritarie di sviluppo, anche attraverso la creazione di zone economiche speciali, sono la manifattura industriale, il comparto automotive, la meccanizzazione agricola e la trasformazione alimentare, la lavorazione della fibra di cotone, il turismo, il terziario avanzato.

Negli ultimi anni il governo dell'Uzbekistan ha promosso la creazione di zone economiche speciali (FEZ) nelle diverse regioni del Paese. Il comitato statale sulle risorse terrestri, la geodesia, la cartografia ed il catasto in collaborazione con il Ministero dell'Economia e con le amministrazioni regionali determinano i confini concreti delle nuove zone.

I compiti delle nuove zone sono l'attrazione degli investimenti diretti esteri per creare capacità produttiva di beni richiesti sui mercati internazionali e generare occupazione nelle principali regioni del paese. I regimi di incentivi speciali delle nuove FEZ dovrebbero durare 30 anni con possibilità di ulteriore prolungamento. Il decreto presidenziale del 26 ottobre 2016 ha istituito un regime giuridico unico per le zone economiche speciali esistenti e le preferenze fiscali e doganali unificate. Attualmente sono operative 22 zone economiche speciali in Uzbekistan: *Navoi FEZ, Angren FEZ, Jizzakh FEZ, Urgut FEZ, Gijduvan FEZ, Kokand FEZ, Namangan FEZ, Hazarasp FEZ, Termez FEZ, Nukus-pharm FEZ, Zomin-pharm FEZ, Kosonsoy-pharm FEZ, Sirdaryo-pharm FEZ, Boysun-pharm FEZ, Bustonlik-pharm FEZ, Parkent-pharm FEZ, Andijan -pharm FEZ, Charvak FTZ, Balik FEZ, Sirdaryo FEZ, Bukhoro-agro FEZ, Chirokchi FEZ.*

**5.)        attività promozionale di ICE Agenzia realizzata lo scorso anno e prevista per l'anno in corso a favore dell’internazionalizzazione delle imprese italiane interessate all’Uzbekistan.**

5a.) Servizi e informazioni

La performance di ICE Tashkent ricade nei target complessivi di ICE Almaty, comunque ICE Tashkent nel 2021 ha prodotto nel periodo gennaio 15 novembre 2021 174 servizi gratuiti per un totale di 575 giornate uomo in confronto ai 119 servizi gratuiti dell’intero 2020.

5b.) Iniziative promozionali 2020 e 2021

Le iniziative promozionali realizzate da ICE Tashkent sono state ricomprese in quelle elencate nella scheda Kazakistan, se ne riporta comunque di seguito l’estratto. Si rileva il buon livello di attività promozionale, nonostante la pandemia, dal 2018 al 2021 con 22 iniziative nel 2018 (di cui 18 di incoming e 4 altre), 14 nel 2019 (di cui 12 di incoming) e 5 nel 2020 (su 12 già programmate), si noti che per il 2020 molte iniziative già programmate sono state cancellate per la pandemia, mentre nel 2021 si sono realizzate 16 iniziative di cui 13 di incoming in Italia e 3 in loco, raggiungendo il livello più alto degli ultimi tre anni.

|  |  |
| --- | --- |
| **Titolo Iniziativa** | |
| **1** | **EXPODENTAL MEETING 2021 –** Rimini 17-19 Giugno 2021 – Missione operatori kazaki ed uzbeki, (settore: attrezzature e prodotti x stomatologia) |
| **2** | **MISSIONE ESPLORATIVA ICE-ASSORESTAURO,** giugno 2021 Tashkent, Samarcanda (settore: restauro) |
| **3** | **ITALIAN DESIGN DAY, Tashkent** 13 luglio 2021 - (settore: design italiano) |
| **4** | **CIBUS 2021 -** 31 agosto - 3 settembre 2021, Parma - missione operatori, settore: prodotti alimentari |
| **5** | **INCOMING SALONE DEL MOBILE MILANO 2021**, 5-10 settembre 2021 – Missione operatori kazaki ed uzbeki |
| **6** | **EXPODENTAL MEETING 2021** Rimini, 8-11 settembre 2021 – Missione operatori kazaki ed operatori uzbeki (settore: attrezzature e prodotti x stomatologia) |
| **7** | **SIMAC TANNING TECH 2021 –** Milano, 22-24 settembre, missione incoming operatori uzbeki (settore: lavorazione pelli) |
| **8** | **MARMO+MAC,** 28 settembre – 02 ottobre Verona – Missione operatori uzbeki (settore: macchine lavorazione marmo) |
| **9** | **LA MODA ITALIANA @ ALMATY** - 06-08 ottobre 2021 (Mostra calzature) |
| **10** | **MADE IN STEEL,** 5-7ottobre, Milano – missione di operatori uzbeki (settore: prodotti acciaierie) |
| **11** | **SICAM 2021 –** Pordenone, 12-15 ottobre 2021 -Missione operatori kazaki ed uzbeki (Settore: accessori per mobili) |
| **12** | **EIMA 2021** - 19-23 ottobre 2021, Bologna - Missione operatori e giornalisti kazaki ed uzbeki (settore: macchine agricole) |
| **13** | **HAPPY BUSINESS TO YOU** – Pordenone, 19-23 ottobre 2021 - Missione operatori kazaki ed uzbeki (settore: contract) |
| **14** | **MADE EXPO** – Milano, 22-25 novembre, Missione incoming operatori kazaki ed uzbeki (settore: edilizia) |
| **15** | **VI SETTIMANA DELLA CUCINA ITALIANA NEL MONDO** – Almaty 26 novembre, partecipazione delegazione uzbeka a Masterclass di cucina italiana (settore: agroalimentare) |
| **16** | **FIERE ZOOTECNICHE DI CREMONA,** dicembre, Cremona, missione di incoming di operatori kazaki ed uzbeki (settore: agricolo, allevamento) |

5c.) Programmazione 2022

Per il 2022 si prevede di realizzare quanto segue:

* la realizzazione del padiglione italiano alla CAITME
* la realizzazione dei seminari con Assorestauro
* la realizzazione del seminario missione per l’import strategico con AICE
* la realizzazione di un webinar con ANIEE e possibile missione con incontri B2B a seguire
* la riedizione dell’Italian Design Day con un evento seminariale;
* la prosecuzione del Desk Asia Centrale – per la meccanica, per la partecipazione ad alcune delle fiere o per missioni di scouting in Uzbekistan, Kazakistan, Tagikistan e Kirghizistan;
* i due eventi “La Moda Italiana @Almaty” relativi alla moda italiana in partnership con Assocalzaturifici ed EMI;

A seguito della recente missione esplorativa dell’Ambasciatore d’Italia a Tashkent, alla quale ICE Almaty ha partecipato con il Responsabile, si vorrebbe estendere parte dell’attività in particolare la missione con seminario per l’import strategico con AICE e la partecipazione italiana alla CAITME anche al vicino Tagikistan che presenta margini interessanti per un avvio di alcuni progetti.